

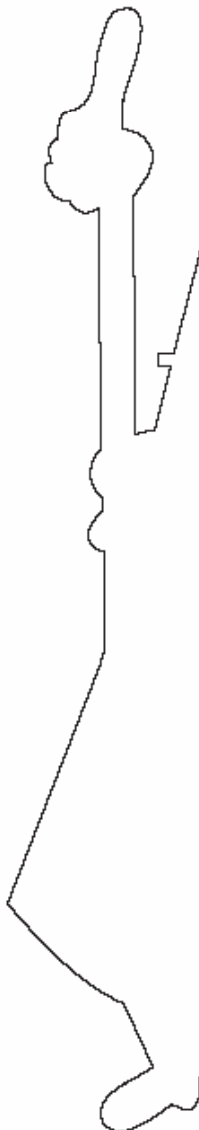


BIALETTI INDUSTRIE S.P.A.

**ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI
DEL 21 – 22 APRILE 2008**

RELAZIONE SULLE PROPOSTE DI DELIBERA

**REDATTA AI SENSI
DELL'ART. 3 DEL D.M. N. 437/1998 E
DELL'ART. 73 DEL REGOLAMENTO ADOTTATO CON DELIBERA
CONSOB DEL 14 MAGGIO 1999 N. 11971
E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI
("REGOLAMENTO EMITTENTI")**



ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI
21 - 22 APRILE 2008

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007; Relazione del Consiglio di Amministrazione e Relazione del Collegio Sindacale; Relazione della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti.
Illustrazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 e delle relative relazioni.
2. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364, primo comma n. 2, del codice civile, in tema di nomina di amministratori.
3. Determinazione del compenso spettante ai componenti il Consiglio di Amministrazione.
4. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.
5. Approvazione di un piano di compensi basato su azioni della società in favore dell'Amministratore Delegato.

La presente Relazione, approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2008, è stata inviata a Consob e a Borsa Italiana S.p.A., nonché depositata presso la sede legale in data 4 aprile 2008 (nei 15 giorni antecedenti la data di prima convocazione dell'Assemblea) ed inserita nel sito internet della Società all'indirizzo www.bialettiindustrie.it

PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO

“1. Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2007; Relazione del Consiglio di Amministrazione e Relazione del Collegio Sindacale; Relazione della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Illustrazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 e delle relative relazioni.”

Signori Azionisti,

per quanto concerne l’illustrazione dell’argomento inerente il primo punto all’ordine del giorno dell’Assemblea (Bilancio d’esercizio 2007), si rinvia al fascicolo di bilancio depositato ai sensi di legge ed in particolare a quanto illustrato nella relazione sulla gestione predisposta dallo scrivente organo amministrativo.

Il progetto di bilancio d’esercizio sottoposto alla Vostra approvazione evidenzia un utile di Euro 3.764.906.

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dei piani di sviluppo della società e delle conseguenti necessità di autofinanziamento, sottopone all’Assemblea la seguente proposta:

“L’Assemblea Ordinaria degli azionisti di Bialetti Industrie S.p.A.,

- *esaminato il progetto di bilancio d’esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2007;*
- *vista la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;*
- *preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A;*
- *vista l’attestazione di cui all’art. 154 bis, comma 5, del decreto legislativo n. 58/98 resa dall’Amministratore Delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;*

delibera

- (i) *di approvare il bilancio d’esercizio di “Bialetti Industrie S.p.A.” al 31 dicembre 2007, corredato dalla relazione degli Amministratori sulla gestione, che evidenzia un risultato d’esercizio positivo pari ad Euro 3.764.906;*
- (ii) *di ripartire il risultato d’esercizio di Euro 3.764.906 come segue:*
 - *alla Riserva Legale Euro 188.245;*
 - *alla Riserva Straordinaria Euro 3.576.661.*

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO

“2. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364, primo comma n. 2, del codice civile, in tema di nomina di amministratori.”

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 18 marzo 2008, ha preso atto, da un lato, delle dimissioni del consigliere Enrico Colombo presentate in data 14 marzo 2008 e, dall'altro della decadenza dalla carica del consigliere Vito Varvaro a seguito della perdita dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 147-ter del D.Lgs. 58/98.

Il Consiglio ha inoltre preso atto della remissione, con efficacia a far data dall'1 aprile 2008, della carica di Amministratore Delegato presentata da parte del consigliere Alberto Piantoni, che mantiene l'incarico di amministratore.

Il Consiglio di Amministrazione ha poi proceduto alla cooptazione ex art. 2386, primo comma, del codice civile, di un nuovo Amministratore nella persona del dott. Ugo Forner, a cui è stata altresì conferita la carica di Amministratore Delegato, il tutto a far data dal giorno 16 aprile 2008. Il Consiglio ha infine cooptato l'Amministratore dott. Vito Varvaro, con effetto immediato.

Detti Amministratori, in conformità a quanto disposto dalla succitata norma, decadono dalla carica con la presente Assemblea.

Ai sensi dell'articolo 14, comma 7 dello Statuto Sociale, in caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più Amministratori, la loro sostituzione è effettuata secondo le disposizioni dell'art. 2386 c.c., fermo l'obbligo di mantenere il numero minimo di Amministratori Indipendenti ex art. 147-ter stabilito dalla legge. Non trova pertanto applicazione il meccanismo del voto di lista previsto dallo Statuto della Società.

Si rende pertanto necessario deliberare in ordine alla nomina degli Amministratori cooptati nel corso della riunione di Consiglio del giorno 18 marzo 2008.

In ottemperanza a quanto raccomandato dal Principio 6.P.1. del Codice di Autodisciplina, nel quale si raccomanda che la nomina degli Amministratori avvenga secondo un procedimento trasparente che garantisca una tempestiva ed adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica, il Consiglio Vi invita ad esaminare le informazioni relative ai profili professionali dei due amministratori, di seguito riportate:

Ugo Forner

Nato a Bressanone nel 1957, Ugo Forner ha rivestito la carica di Senior Vice President Business Unit Truck & Agro nel gruppo Pirelli. Dal 1996 ha ricoperto la carica di Direttore della Regione Nord-Est e successivamente quella di Direttore Commerciale Italia del gruppo Coca Cola.

Dal 1989 ha assunto la carica di Direttore delle Operazioni nonché Pianificazione del Business nella Consociata Italiana DOLMA del Gruppo Americano Mars dove ha anche ricoperto il ruolo di Direttore Vendite e Trade Marketing. Nel 1984 entra a far parte del Gruppo Arena.

Vito Varvaro

Nato a Palermo il 30 marzo 1954, consegue la laurea in Economia presso l'Università degli Studi di Palermo nel 1976. Dal 1978 matura la propria esperienza lavorativa, sia in Italia sia all'estero, all'interno del gruppo Procter & Gamble, rivestendo tra l'altro la carica di Presidente ed Amministratore Delegato della filiale italiana a partire dal 2001. Ha inoltre svolto a partire dal 1994 attività didattica presso l'Università degli Studi Luiss Guido Carli di Roma. Riveste incarichi in diverse società italiane delle quali alcune quotate.

Ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

“L'Assemblea Ordinaria degli azionisti di Bialetti Industrie S.p.A., nomina Amministratori della società i signori Ugo Forner e Vito Varvaro, i quali rimarranno in carica unitamente agli altri Consiglieri sino alla data di approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.”

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO

“3. Determinazione del compenso spettante ai componenti il Consiglio di Amministrazione.”

Signori Azionisti,

l'Assemblea Ordinaria, tenutasi in data 19 giugno 2007, ha fissato i compensi spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione per l'intero triennio di carica 2007-2009.

Alla luce delle rilevanti modificazioni intervenute in ordine alla composizione del Consiglio di Amministrazione della società e, in particolare, all'ingresso di un nuovo Amministratore Delegato, si ritiene opportuno che l'Assemblea si esprima nuovamente in ordine all'entità complessiva dei compensi da attribuire ai componenti del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato per la Remunerazione ha ritenuto di proporre agli azionisti di revocare la delibera assunta in data 19 giugno 2007, invitando i medesimi a formulare una nuova proposta a riguardo.

Ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

“L'Assemblea Ordinaria degli azionisti di Bialetti Industrie S.p.A.

delibera

- 1) di revocare la delibera adottata il 19 giugno 2007 che ha fissato in massimi euro 1 milione annui (a valere per gli anni 2007-2009) i compensi spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione;*
- 2) di determinare, per gli esercizi 2008 e 2009 e cioè sino alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, in complessivi Euro [●] lordi annui i compensi spettanti ai componenti il Consiglio di Amministrazione (comprensivi degli emolumenti spettanti agli amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'art. 2389, terzo comma, del codice civile, nonché di quelli spettanti per la partecipazione a comitati istituiti all'interno dell'organo amministrativo).”*

PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO

4. “Autorizzazione all’acquisto e alla disposizione di azioni proprie.”

Signori Azionisti,

siete stati convocati in sede ordinaria per discutere e deliberare in merito all’acquisto e alla disposizione di azioni proprie, nei termini e con le modalità di seguito indicate.

Motivazioni della proposta di autorizzazione

La richiesta di autorizzazione all’acquisto e alla disposizione di azioni proprie trova fondamento nell’opportunità di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di disporre delle azioni acquistate, nel rispetto della normativa vigente (e delle prassi di mercato ammesse, se riconosciute) per:

- intervenire direttamente o tramite intermediari, per contenere movimenti anomali delle quotazioni e per regolarizzare l’andamento delle negoziazioni e dei corsi, a fronte di fenomeni distorsivi legati a un eccesso di volatilità o una scarsa liquidità degli scambi;
- utilizzare le azioni proprie al servizio di eventuali piani di incentivazione azionaria riservati agli Amministratori e/o ai dipendenti e/o ai collaboratori della Bialetti Industrie S.p.A. (“Bialetti” o “Società”) e/o di società facenti parte del Gruppo Bialetti.

Numero massimo di azioni oggetto della proposta di autorizzazione

Alla data della presente relazione, il capitale sociale della Bialetti è rappresentato da n. 75.000.000 (settantacinquemilioni) di azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 0,25 (zero virgola venticinque) ciascuna, per un valore complessivo di Euro 18.750.000,00 (diciottomilioni settecentocinquantamila) interamente sottoscritto e versato.

Al riguardo, si propone che l’Assemblea autorizzi l’acquisto di azioni proprie, in una o più volte, sino al massimo consentito dalla legge e, pertanto, fino al 10% del capitale sociale della Società, tenendo sempre conto delle azioni proprie detenute da Bialetti e dalle società da essa controllate.

In ogni caso le operazioni di acquisto potranno essere effettuate nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall’ultimo bilancio approvato al momento dell’effettuazione degli acquisti.

Dal progetto di bilancio della Società al 31 dicembre 2007, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 marzo 2008 e che verrà sottoposto all’Assemblea degli azionisti in data 21 e 22 aprile 2008, risulta che Bialetti dispone di riserve disponibili per complessivi Euro 31.123.738, rappresentate esclusivamente dalla riserva sovrapprezzo azioni.

Si precisa che il Consiglio è tenuto a verificare il rispetto delle condizioni richieste dall’art. 2357 codice civile per l’acquisto delle azioni proprie all’atto in cui procedere al compimento di ogni acquisto autorizzato.

In occasione dell’acquisto di azioni o di loro alienazione, permuta, conferimento o svalutazione, dovranno essere effettuate le opportune appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili.

L'autorizzazione include la facoltà di disporre successivamente, a qualsiasi titolo, delle azioni in portafoglio, anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabile ed eventualmente di riacquistare le azioni stesse, sempre nel rispetto delle disposizioni di legge di volta in volta vigenti e dei limiti fissati dall'assemblea.

Ulteriori informazioni utili per la valutazione del rispetto dell'art. 2357, comma 3, del codice civile

Alla data della presente relazione, Bialetti e le società dalla stessa controllate non detengono alcuna azione propria. Alle società controllate saranno impartite specifiche disposizioni affinché segnalino con tempestività l'eventuale acquisizione di azioni effettuata ai sensi dell'art. 2359-bis del codice civile.

Durata per la quale si richiede l'autorizzazione

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è richiesta per un periodo di 18 (diciotto) mesi a far data dalla delibera assembleare di autorizzazione.

L'autorizzazione alla disposizione è richiesta senza limiti temporali.

Corrispettivo minimo e massimo

Gli acquisti e le alienazioni dovranno essere effettuati a un prezzo non superiore e non inferiore al 15% rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione.

Detti parametri vengono ritenuti adeguati per individuare l'intervallo di valori entro il quale l'acquisto o la vendita è di interesse per la Società. In ogni caso, il corrispettivo non potrà superare i limiti eventualmente previsti dalla normativa vigente o, se riconosciute, dalle prassi di mercato ammesse.

Qualora le azioni proprie siano oggetto di scambio, permuta, conferimento o qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo Bialetti.

Per quanto riguarda le azioni al servizio del piano di incentivazione azionaria riservato all'Amministratore Delegato - di cui al punto cinque all'ordine del giorno dell'assemblea degli azionisti in oggetto (a cui si rimanda) - è previsto che le stesse siano assegnate gratuitamente al destinatario con le modalità e nei termini indicati nel piano medesimo.

Modalità attraverso le quali saranno effettuati gli acquisti e la disposizione di azioni proprie

Le operazioni di acquisto saranno effettuate in conformità a quanto previsto nell'art. 132 del D. Lgs. 58/1998, nell'art. 144-bis del Regolamento Emittenti e di ogni altra normativa applicabile, nonché, se riconosciute, delle prassi di mercato ammesse.

In particolare, gli acquisti di azioni proprie dovranno essere realizzati nel rispetto delle modalità operative di cui all'art. 144-bis, comma 1, lett. b) e c), del Regolamento Emittenti. Gli acquisti potranno avvenire con modalità diverse da quelle sopra indicate ove consentito dall'art. 132,

comma 3, del D. Lgs. 58/1998 o da altre disposizioni di volta in volta applicabili al momento dell'operazione.

La disposizione può avvenire nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, e in ogni caso nel rispetto della normativa applicabile. Le azioni a servizio dei piani di incentivazione azionaria saranno assegnate con le modalità e nei termini indicati dai regolamenti dei piani medesimi.

Informazioni sulla strumentalità dell'acquisto alla riduzione del capitale sociale

Si fa presente che l'acquisto di azioni proprie oggetto della presente richiesta di autorizzazione non è strumentale alla riduzione del capitale sociale.

Sulla base di quanto sopra illustrato, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente delibera:

*“L'Assemblea ordinaria di Bialetti Industrie S.p.A.,
- esaminata la proposta del Consiglio di Amministrazione;
- avute presenti le disposizioni di cui agli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile, 132 D. Lgs. 58/1998 e 144-bis del Regolamento Emittenti, nonché ogni altra disposizione applicabile;
- visto il bilancio chiuso al 31 dicembre 2007;*

delibera

- 1. di autorizzare l'acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi dalla data della presente delibera, di azioni ordinarie di Bialetti Industrie S.p.A. del valore nominale di Euro 0,25 ciascuna, con le modalità di seguito precisate:
- il numero massimo di azioni da acquistare è pari al 10% del capitale sociale di Bialetti Industrie S.p.A. pro-tempore tenuto conto delle azioni proprie detenute dalla Società e dalle società da essa controllate;
- gli acquisti dovranno essere effettuati a un prezzo non superiore e non inferiore al 15% rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione;
- gli acquisti dovranno essere effettuati nel limite degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione, procedendo alle appostazioni contabili previste dalla legge e dai principi contabili applicabili;
- gli acquisti dovranno essere effettuati con le modalità di cui all'art. 144-bis, comma 1, lett. b) e c), del Regolamento Emittenti;*
- 2. di autorizzare la disposizione delle azioni proprie, in una o più volte, senza limiti temporali, nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società e nel rispetto della normativa applicabile, con le modalità di seguito precisate:
- le azioni acquistate potranno formare oggetto di atti di disposizione anche prima che sia esaurito il quantitativo massimo degli acquisti oggetto della presente delibera;*

- le alienazioni dovranno essere effettuate a un prezzo non superiore e non inferiore al 15% rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione;
 - le azioni a servizio del piano di incentivazione azionaria a favore dell'Amministratore Delegato saranno assegnate gratuitamente al destinatario del piano con le modalità e nei termini indicati nel piano medesimo;
 - qualora le azioni siano oggetto di scambio, permuta, conferimento o qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo Bialetti;
3. di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro, ogni più ampio potere occorrente per dare concreta e integrale esecuzione alle deliberazioni di cui ai punti precedenti e per provvedere all'informativa al mercato in relazione agli stessi, ai sensi della normativa applicabile.”

Punto n. 5 all'ordine del giorno

“5. Approvazione di un piano di compensi basato su azioni della società in favore di componenti del consiglio di amministrazione.”

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione, tenutosi in data 18 marzo 2008, ha deliberato di proporre all'assemblea ordinaria della società l'approvazione di un piano di compensi basato su azioni ordinarie Bialetti, in favore del nuovo Amministratore Delegato dott. Ugo Forner. Detto piano si sostanzia nella concessione al predetto Amministratore Delegato di opzioni per l'assegnazione gratuita di massimo n. 300.000 azioni ordinarie della Società, a condizione che al 31 gennaio 2009 il medesimo rivesta la carica di Amministratore Delegato della Società, ovvero che a tale data lo stesso non abbia rassegnato le proprie dimissioni dalla carica o non sia stato revocato dalla medesima.

Il tutto nel presupposto e assumendo che la presente assemblea nomini il dott. Ugo Forner amministratore di Bialetti.

In caso di maturazione delle suddette opzioni in favore dell'Amministratore Delegato, la Società provvederà ad assegnargli le corrispondenti azioni mediante utilizzo di parte delle azioni proprie che saranno acquistate in esecuzione alla delibera che è oggetto di trattazione al punto quattro all'ordine del giorno della presente assemblea.

Per un compiuto esame dei termini e condizioni del piano, si rinvia al documento informativo redatto e pubblicato nei termini di legge ai sensi dell'art. 84-bis, del Regolamento Emittenti, allegato sub A) alla presente relazione e disponibile sul sito internet della Società www.bialettiindustrie.it

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone all'assemblea la seguente delibera:

“L'Assemblea Ordinaria di Bialetti Industrie S.p.A., preso atto

- *della proposta del Consiglio di Amministrazione;*
- *delle informazioni contenute nel documento informativo redatto e depositato ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti;*

delibera

- (i) di approvare un piano di compensi basato su azioni ordinarie Bialetti, in favore dell'Amministratore Delegato dott. Ugo Forner, nei termini e alle condizioni illustrate nel documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti;*
- (ii) di demandare al Consiglio di Amministrazione la concreta attuazione del predetto piano, compiendo ogni e qualsiasi atto (inclusa la predisposizione di documenti), necessario e/o opportuno per dare esecuzione a tutte le fasi previste dal piano, sino alla sua conclusione.*

Coccaglio (BS), 18 marzo 2008

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Francesco Ranzoni

Allegato A - Documento informativo ex art. 84-bis del Regolamento Emittenti

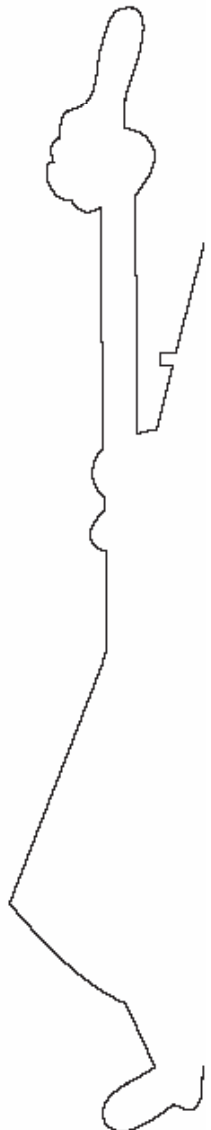


BIALETTI INDUSTRIE S.P.A.

**ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI
DEL 21 – 22 APRILE 2008**

**DOCUMENTO INFORMATIVO RELATIVO AL PIANO DI
ATTRIBUZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI
ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO**

**REDATTO AI SENSI DELL'ART. 84-BIS DEL REGOLAMENTO
CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE
MODIFICAZIONI ("REGOLAMENTO EMITTENTI"), IN CONFORMITÀ
A QUANTO INDICATO NELL'ALLEGATO 3A SCHEMA 7 DEL
REGOLAMENTO EMITTENTI**



Premessa

La delibera Consob n. 15915 del 3 maggio 2007 ha, tra le altre cose, stabilito che le disposizioni dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti si applicano a partire dalla data dell'1 settembre 2007.

Il presente documento informativo, redatto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 84-bis, comma 1, del Regolamento Emittenti (di seguito "**Documento**") contiene le informazioni richieste dalla citata delibera Consob, riferite al piano di attribuzione di strumenti finanziari ad esponenti aziendali di Bialetti Industrie S.p.A. (di seguito "**Bialetti**" o "**Società**" o "**Emittente**") che sarà sottoposto alle deliberazioni dell'assemblea degli azionisti della Società in data 21 e 22 aprile 2008 (nel seguito il "**Piano di Stock Option**" o "**Piano**").

Il Documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2008 ed è messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Bialetti Industrie S.p.A. in Coccaglio (BS), via Fogliano 1, nonché sul sito internet della società www.bialettiindustrie.it.

Il Documento è stato altresì inviato a Borsa Italiana S.p.A. nonché trasmesso ad almeno due agenzie di stampa e a Consob.

Definizioni

Nel seguito si elencano le definizioni volte ad illustrare il significato di alcuni termini negoziali utilizzati nel presente documento:

- **Azione/i**: le n. 300.000 azioni ordinarie, pari allo 0,4% del capitale, di Bialetti Industrie S.p.A., godimento regolare, negoziate nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., di proprietà della medesima, oggetto di assegnazione gratuita al Beneficiario a seguito della maturazione del relativo diritto;
- **Beneficiario**: il soggetto destinatario del Piano di Stock Option e cioè il dott. Ugo Forner, nato a Bressanone (BZ) il 24 agosto 1957, nel presupposto e assumendo che l'assemblea degli azionisti convocata per i giorni 21 e 22 aprile 2008 lo nomini Amministratore della Società e che il Consiglio di Amministrazione che si terrà successivamente alla riunione assembleare conferisca al medesimo la carica di Amministratore Delegato;
- **Comunicazione di Esercizio**: la comunicazione scritta ed irrevocabile trasmessa alla Società dal Beneficiario, qualora lo stesso intenda procedere all'esercizio delle Opzioni Esercitabili;
- **Condizione di Esercizio**: la condizione, che il Beneficiario rivesta alla Data di Maturazione la carica di Amministratore Delegato della Società, ovvero che a tale data il medesimo non abbia rassegnato le proprie dimissioni dalla carica o non sia stato revocato dalla medesima;
- **Data di Maturazione**: il 31 gennaio 2009;
- **Data di Effettivo Esercizio delle Opzioni**: la data di ricevimento della Comunicazione di Esercizio delle Opzioni;
- **Gruppo**: Bialetti e le società da questa controllate;
- **Lettera di Assegnazione**: la comunicazione scritta trasmessa al Beneficiario mediante lettera consegnata a mano o inviata per raccomandata R.R., contenente i termini e le condizioni dell'assegnazione delle Opzioni;
- **Opzioni**: i complessivi n. 300.000 diritti di opzione per l'assegnazione di un equivalente numero di azioni ordinarie della Società, da assegnare al Beneficiario a titolo gratuito;
- **Opzioni Esercitabili**: le Opzioni in relazione alle quali si è verificata la Condizione di Esercizio.

1. I soggetti destinatari

Il Piano di Stock Option prevede l'assegnazione a titolo gratuito di complessive massime n. 300.000 Opzioni per l'assegnazione gratuita di un equivalente numero di Azioni al Beneficiario, nel

presupposto e assumendo che l'assemblea degli azionisti convocata per i giorni 21 e 22 aprile 2008, nominerà il predetto Beneficiario amministratore della Società.

1.1 Indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del Consiglio di Amministrazione di Bialetti

Il dott. Ugo Forner – Amministratore Delegato, nel presupposto e assumendo che l'assemblea degli azionisti convocata per i giorni 21 e 22 aprile 2008 lo nomini Amministratore della Società e che il Consiglio di Amministrazione che si terrà successivamente alla riunione assembleare conferisca al medesimo la carica di Amministratore Delegato.

1.2 Categorie di dipendenti o di collaboratori dell'Emittente e delle società controllanti o controllate dell'Emittente

Non applicabile.

1.3 Indicazione nominativa dei soggetti che beneficiano del piano appartenenti ai seguenti gruppi:

a) che svolgono funzioni di direzione indicati nell'articolo 152-sexies, comma 1, lettera c)-c.2 nella società emittente azioni

Non applicabile.

b) soggetti che svolgono funzioni di direzione in una società controllata, direttamente o indirettamente, da un emittente azioni, se il valore contabile della partecipazione nella predetta società controllata rappresenta più del cinquanta per cento dell'attivo patrimoniale dell'emittente azioni, come risultante dall'ultimo bilancio approvato, come indicato nell'articolo 152-sexies, comma 1, lettera c)-c.3

Non applicabile.

c) persone fisiche controllanti l'emittente azioni, che siano dipendenti ovvero che prestino attività di collaborazione nell'emittente azioni

Non applicabile.

1.4 Descrizione e indicazione numerica, separate per categorie:

a) dell'insieme dei dirigenti che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future dell'emittente azioni, indicati nell'art. 152-sexies, comma 1, lettera c)-c.2

Non applicabile.

b) dell'insieme dei dirigenti che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future in una società controllata, direttamente o indirettamente, da un emittente azioni, se il valore contabile della partecipazione nella predetta società controllata rappresenta più del cinquanta per cento dell'attivo patrimoniale dell'emittente azioni, come risultante dall'ultimo bilancio approvato, indicati nell'art. 152-sexies, comma 1, lettera c)-c.3

Non applicabile.

c) delle altre eventuali categorie di dipendenti o di collaboratori per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del piano (ad esempio, dirigenti, quadri, impiegati etc.)

Non applicabile.

d) nel caso in cui, con riferimento alle stock option, siano previsti per i soggetti indicati alle lettere a) e b) prezzi di esercizio diversi tra i soggetti appartenenti alle due categorie, occorre indicare separatamente i predetti soggetti delle lettere a) e/o b), indicandone i nominativi

Non applicabile.

2. Le ragioni che motivano l'adozione del Piano di Stock Option

2.1 Obiettivi del Piano

La motivazione del Piano di Stock Option è ravvisabile nell'interesse di Bialetti a dotarsi di validi strumenti di incentivazione e fidelizzazione del proprio nuovo Amministratore Delegato.

Il perseguimento di tale obiettivo risulta particolarmente importante a fronte del piano di crescita e sviluppo avviato nei precedenti esercizi ed attualmente in fase di realizzazione, che richiede una elevata adesione ed impegno del nuovo Amministratore Delegato, beneficiario del presente Piano di Stock Option.

L'adozione del Piano di Stock Option è stata deliberata, in particolare, al fine di:

- (i) rafforzare l'allineamento dell'Amministratore Delegato agli interessi degli azionisti nella logica della creazione di valore;
- (ii) fidelizzare adeguatamente l'Amministratore Delegato garantendone il pieno impegno nell'affrontare, con determinazione, i processi di sviluppo del Gruppo;
- (iii) migliorare la competitività e la flessibilità del trattamento retributivo, incrementando ulteriormente il peso della componente variabile connessa ai risultati conseguiti ed alla creazione di valore.

2.2 Variabili chiave e indicatori di performance

Non vi sono variabili chiave e indicatori di *performance* cui è subordinata l'assegnazione delle Azioni.

2.3 Criteri per la determinazione del numero di Azioni da assegnare

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha determinato in 300.000 (trecentomila) il numero massimo di Azioni al servizio del Piano, che saranno assegnabili per intero una volta verificatasi la Condizione di Esercizio.

2.4 Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi da Bialetti

Non applicabile.

2.5 Significative implicazioni di ordine fiscale e contabile

Il Beneficiario è amministratore della Società.

Il valore delle Azioni alla Data di Maturazione delle Opzioni costituisce reddito assimilato di lavoro dipendente ai sensi e per gli effetti dell'art. 50, comma 1, lettera c-bis) e dell'art. 52 del D.p.r. 917/86. Ne deriva che la Società, in quanto sostituto d'imposta, sarà tenuta ad effettuare le prescritte ritenute fiscali e previdenziali sull'importo rappresentato dal valore delle Azioni alla Data di Maturazione delle Opzioni, individuato ai sensi dell'art. 9, comma 4, lett. a), del D.p.r. 917/86.

Il Beneficiario dovrà pertanto mettere a disposizione della Società le predette somme con le modalità previste dall'art. 4.2 del presente Documento.

2.6 Eventuale sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350

Non applicabile.

3. Iter di approvazione e tempistica di assegnazione degli strumenti

3.1 Ambito dei poteri e funzioni che dovranno essere delegati dall'assemblea al Consiglio di Amministrazione al fine dell'attuazione del Piano di Stock Option

L'assemblea ordinaria convocata per i giorni 21 e 22 aprile 2008 sarà chiamata a deliberare in ordine all'approvazione del Piano di Stock Option demandandone poi la concreta attuazione al Consiglio di Amministrazione.

3.2 Indicazione dei soggetti incaricati per l'amministrazione del piano e loro funzione e competenza

Il soggetto incaricato dell'amministrazione del Piano di Stock Option è il Responsabile dell'ufficio del personale della Società.

3.3 Procedure esistenti per la revisione del Piano di Stock Option anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base

In occasione delle seguenti operazioni, qualora ne ricorrano i presupposti, il Consiglio di Amministrazione provvederà a rettificare il numero di Azioni spettanti in relazione alle Opzioni non ancora esercitate (ovvero a fissare il numero delle azioni di concambio di altre società risultanti da eventuali operazioni di fusione e/o scissione):

- (a) operazioni di raggruppamento e frazionamento delle Azioni;
- (b) operazioni di aumento gratuito del capitale sociale della Società;
- (c) operazioni di aumento del capitale sociale della Società a pagamento con emissione di Azioni, di azioni diverse dalle Azioni, di azioni cui siano abbinati warrant, di obbligazioni convertibili e di obbligazioni convertibili con warrant;
- (d) operazioni di fusione e scissione della Società;
- (e) distribuzione di dividendi straordinari alle Azioni con prelievo di riserve della Società;
- (f) assegnazione ai soci di attività in portafoglio della Società;

(g) operazioni di riduzione del capitale sociale della Società.

Ai fini dell'effettuazione della rettifica il Consiglio di Amministrazione procederà secondo le regole comunemente accettate dalla prassi dei mercati finanziari. Delle suddette rettifiche dovrà essere data comunicazione scritta al Beneficiario.

3.4 Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali sono basati i Piani di Stock Option

Le Azioni saranno assegnate utilizzando azioni già emesse, da acquistare ai sensi dell'art. 2357 e seguenti del codice civile e trasferire gratuitamente al Beneficiario.

Al riguardo si precisa che l'Assemblea ordinaria chiamata a deliberare in merito al Piano ha come punto all'ordine del giorno, tra gli altri, l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie anche al servizio del Piano. Per ulteriori informazioni sulla proposta di acquisto di azioni proprie si veda la relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi degli artt. 73 del Regolamento Emittenti e 3 del DM 5 novembre 1998 n. 437, messa a disposizione presso la sede della Società nei termini di legge e sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.bialettiindustrie.it.

3.5 Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche del citato piano; eventuale ricorrenza di situazioni di conflitti di interesse in capo agli amministratori interessati

Il processo di definizione dei Piani di Stock Option si è svolto in forma collegiale nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 18 marzo 2008, senza l'apporto determinante di singoli amministratori. Le deliberazioni dell'organo amministrativo sono state assunte anche sulla base delle proposte formulate dal Comitato per la Remunerazione.

Il Beneficiario non ha partecipato alla votazione della proposta in quanto nel corso della riunione di consiglio sopra citata, il Beneficiario è stato cooptato, ai sensi dell'art. 2386, primo comma, del codice civile, Amministratore Delegato della Società a far data dal 16 aprile 2008. Al riguardo si evidenzia che l'assemblea degli azionisti convocata per i giorni 21 e 22 aprile 2008 al fine di approvare il Piano, sarà altresì chiamata a deliberare in ordine alla nomina del Beneficiario quale amministratore della Società.

3.6 Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-bis, comma 1, la data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione dei piani all'assemblea e dell'eventuale proposta dell'eventuale Comitato per la Remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2008 della Società ha deliberato di proporre l'approvazione del Piano all'assemblea e di proporre altresì alla medesima l'acquisto e successiva disposizione di azioni proprie, nei termini e condizioni previste dalla legge, azioni proprie da destinarsi, tra l'altro, a servizio del Piano di Stock Option.

La delibera dell'organo amministrativo è stata assunta anche in base alle relative proposte formulate dal Comitato per la Remunerazione, composto dai Consiglieri:

Livio Barnabò	Presidente indipendente
Angelo Menegatti	Consigliere indipendente non esecutivo
Stefano Schegginetti	Consigliere non esecutivo

3.7 Data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione delle Azioni e dell'eventuale proposta del Comitato per la Remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione della Società che si riunirà successivamente all'adozione della delibera assembleare di approvazione del Piano provvederà all'assegnazione delle Opzioni al Beneficiario.

3.8 Prezzo di mercato delle azioni registrato nelle date indicate nei punti 3.6 e 3.7

Di seguito si indica il prezzo di mercato delle azioni della Società registrato nelle date indicate nei paragrafi 3.6 e 3.7 che precedono:

- prezzo ufficiale del titolo Bialetti rilevato presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. in data 18 marzo 2008: Euro 1,206.

3.9 Presidi adottati dalla Società in caso di possibile coincidenza temporale tra la data di assegnazione delle Azioni o delle eventuali decisioni in merito del Comitato per la Remunerazione e la diffusione di informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58

Nell'individuazione della tempistica di assegnazione delle Azioni non è stato possibile valutare l'impatto di un'eventuale coincidenza temporale tra la predetta assegnazione e la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Si segnala peraltro che la Società si è dotata di una procedura per il trattamento delle informazioni riservate che prevede, tra l'altro, che il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato della Società assicurano la corretta gestione delle comunicazioni al mercato delle informazioni riguardanti la Società, di quelle riservate, dei fatti di rilievo e in particolare delle informazioni price sensitive.

4. Le caratteristiche degli strumenti attribuiti

4.1 Descrizione delle forme in cui è strutturato il Piano di Stock Option

Il Piano di Stock Option prevede l'assegnazione al Beneficiario, a titolo gratuito, delle Opzioni per l'assegnazione gratuita delle Azioni (c.d. *option grant*).

In particolare, ogni Opzione assegnata conferisce il diritto al Beneficiario, nel rispetto delle condizioni di esercizio, di ricevere una Azione e così per un totale di n. 300.000 azioni Bialetti.

4.2 Indicazione del periodo di effettiva attuazione del Piano di Stock Option

A seguito dell'assunzione da parte del Consiglio di Amministrazione della delibera che, in attuazione del Piano di Stock Option approvato dall'assemblea degli azionisti, assegna al Beneficiario le Opzioni, al medesimo Beneficiario verrà data comunicazione scritta, mediante la Lettera di Assegnazione.

Le Opzioni assegnate al Beneficiario saranno esercitabili a partire dalla Data di Maturazione, subordinatamente al verificarsi della Condizione di Esercizio.

Il Beneficiario, qualora intenda procedere all'esercizio delle Opzioni Esercitabili e alla conseguente assegnazione delle Azioni, dovrà inviare la Comunicazione di Esercizio indicando:

- (a) il numero di Opzioni Esercitabili di cui richiede l'esercizio;
- (b) gli estremi identificativi del conto di deposito sul quale le Azioni assegnategli dovranno essere accreditate.

Contestualmente all'assegnazione delle Azioni, il Beneficiario dovrà disporre in favore di Bialetti il pagamento di un importo corrispondente alle ritenute fiscali e previdenziali gravanti sul valore (da determinarsi sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali del titolo Bialetti sul Mercato, registrati nel mese antecedente la Data di Maturazione) delle Azioni che la Società dovrà, in qualità di sostituto d'imposta, versare all'Erario (di seguito le "Ritenute").

4.3 Indicazione del termine del Piano di Stock Option

Il Piano termina alla Data di Maturazione.

Le Opzioni possono essere esercitate dal Beneficiario, anche parzialmente, entro 30 giorni dalla Data di Maturazione.

Decorso tale termine, le Opzioni non esercitate decadranno e conseguentemente non attribuiranno più alcun diritto al Beneficiario.

4.4 Numero massimo di strumenti finanziari, anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie

Non applicabile.

4.5 Modalità e le clausole di attuazione del Piano di Stock Option, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di performance; descrizione di tali condizioni e risultati

L'Esercizio delle Opzioni Maturate è subordinato al verificarsi della Condizione di Esercizio.

L'assegnazione delle Opzioni al Beneficiario non è subordinata al conseguimento di risultati anche di *performance*.

4.6 Indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi

Le Opzioni assegnate al Beneficiario sono personali, non sono trasferibili né disponibili inter vivos e non possono essere costituite in pegno né in garanzia a favore della Società o di terzi, né - in generale - possono costituire oggetto di contratti di qualsivoglia natura, ivi inclusi contratti derivati.

In caso di decesso del Beneficiario gli eredi possono esercitare le Opzioni Esercitabili, nei termini previsti dal Piano e dal relativo regolamento.

Per il periodo di tre anni dalla Data di Maturazione, il Beneficiario non potrà trasferire a terzi le Azioni ricevute in esito all'esercizio delle Opzioni. Il termine "trasferimento" e il verbo "trasferire" si intendono comprensivi di qualsiasi forma di alienazione, a titolo universale o particolare, gratuito od oneroso, ivi inclusi, in via esemplificativa e non tassativa, la vendita (anche se in blocco con altri beni) e qualsiasi altro negozio, a titolo oneroso o gratuito (inclusi, in via esemplificativa e non limitativa, permuta, riporto, conferimento in società e trasferimento fiduciario, fusione, scissione), in forza del quale si consegua in via diretta od indiretta il risultato del trasferimento a terzi della proprietà delle Azioni.

4.7 Descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione dei piani nel caso in cui i destinatari effettuano operazioni di hedging che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati, anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni

Non applicabile.

4.8 Descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro o di collaborazione con la Società

Qualora il Beneficiario cessi dalla carica di Amministratore Delegato della Società, prima della data del 31 gennaio 2009, ovvero a tale data il Beneficiario abbia rassegnato le proprie dimissioni dalla carica, o sia stato revocato dalla medesima, le Opzioni decadranno automaticamente e conseguentemente non attribuiranno più alcun diritto al Beneficiario.

4.9 Indicazione di altre eventuali cause di annullamento del piano

Non applicabile.

4.10 Motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte della società, degli strumenti finanziari oggetto dei piani, disposto ai sensi degli articolo 2357 e ss. del codice civile; i beneficiari del riscatto indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; gli effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto

Non è prevista alcuna forma di riscatto delle Azioni da parte della Società.

4.11 Eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358, comma 3 del codice civile

Non applicabile.

4.12 Indicazione di valutazioni sull'onere atteso per la società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del piano

Alla data di deposito del presente Documento, il costo relativo al Piano di Stock Option è stimabile in circa Euro 370 mila.

4.13 Indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dai piani di compenso

Tenuto conto che l'Assemblea ordinaria chiamata a deliberare sul Piano è stata inoltre convocata per autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad acquistare e disporre di azioni proprie anche al servizio di piani di incentivazione azionaria, non sono, allo stato, previsti effetti diluitivi sul capitale per effetto del Piano.

4.14 Eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali

Le Azioni assegnate avranno godimento regolare, non essendo previsti limiti all'esercizio dei diritti sociali o patrimoniali ad esse inerenti.

4.15 Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile

Non applicabile.

4.16 Numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna Opzione

Ogni Opzione assegnata al Beneficiario conferisce il diritto di ricevere un'Azione.

4.17 Scadenza delle Opzioni

Il termine ultimo per l'esercizio delle Opzioni è fissato al 2 marzo 2009.

4.18 Modalità, tempistica e clausole di esercizio delle Opzioni

Il Beneficiario, qualora intenda procedere all'esercizio delle Opzioni Esercitabili e alla conseguente assegnazione delle Azioni, dovrà inviare la Comunicazione di Esercizio indicando:

- (a) il numero di Opzioni Esercitabili di cui richiede l'esercizio;
- (b) gli estremi identificativi del conto di deposito sul quale le Azioni assegnategli devono essere accreditate.

Contestualmente all'assegnazione delle Azioni, il Beneficiario dovrà disporre in favore di Bialetti il pagamento delle Ritenute.

Le Opzioni possono essere esercitate dal Beneficiario, anche parzialmente, entro 30 giorni dalla Data di Maturazione.

Decorso tale termine, le Opzioni non esercitate decadranno e conseguentemente non attribuiranno più alcun diritto al Beneficiario.

Alla Data di Effettivo Esercizio delle Opzioni la Società, non appena possibile, compatibilmente con i relativi adempimenti amministrativi, mette a disposizione del Beneficiario - subordinatamente all'effettiva ricezione del pagamento delle Ritenute - le Azioni sottoscritte sul conto di deposito comunicato dal Beneficiario.

4.19 Modalità e criteri per la determinazione del prezzo di esercizio delle opzioni

Le Azioni saranno assegnate gratuitamente e quindi senza la corresponsione di alcun corrispettivo da parte del Beneficiario, fermo restando l'obbligo del medesimo di mettere a disposizione della Società le Ritenute.

4.20 Nel caso in cui il prezzo di esercizio non è uguale al prezzo di mercato determinato come indicato al punto 4.19 (fair market value), motivazioni di tale differenza

La gratuità delle Azioni è giustificata dal fatto che il Piano di Stock Option è stato formulato in favore dell'Amministratore Delegato di recente nomina, al fine di incentivare il medesimo alla permanenza in Società per contribuire fattivamente ai piani di sviluppo del Gruppo.

4.21 Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra vari soggetti o varie categorie di soggetti destinatari

Non applicabile.

4.22 Nel caso in cui gli strumenti finanziari sottostanti le opzioni non sono negoziati nei mercati regolamentati, indicazione del valore attribuibile agli strumenti sottostanti o i criteri per determinare tale valore

Non applicabile.

4.23 Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti

In occasione delle seguenti operazioni, qualora ne ricorrano i presupposti, il Consiglio di Amministrazione provvederà a rettificare il numero di Azioni spettanti in relazione alle Opzioni non ancora esercitate (ovvero a fissare il numero delle azioni di concambio di altre società risultanti da eventuali operazioni di fusione e/o scissione):

- (a) operazioni di raggruppamento e frazionamento delle Azioni;
- (b) operazioni di aumento gratuito del capitale sociale della Società;
- (c) operazioni di aumento del capitale sociale della Società a pagamento con emissione di Azioni, di azioni diverse dalle Azioni, di azioni cui siano abbinati warrant, di obbligazioni convertibili e di obbligazioni convertibili con warrant;
- (d) operazioni di fusione e scissione della Società;

- (e) distribuzione di dividendi straordinari alle Azioni con prelievo di riserve della Società;
- (f) assegnazione ai soci di attività in portafoglio della Società;
- (g) operazioni di riduzione del capitale sociale della Società.

Ai fini dell'effettuazione della rettifica il Consiglio di Amministrazione procederà secondo le regole comunemente accettate dalla prassi dei mercati finanziari. Delle suddette rettifiche verrà data comunicazione scritta al Beneficiario.

4.24 Tabella n. 1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n. 11971/1999

In allegato viene esposta la Tabella n. 1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n. 11971/1999, compilata con riferimento esclusivamente al Quadro 2 Sezione 2, così come previsto dalla delibera Consob n. 15915 del 3 maggio 2007.

Coccaglio (BS), 18 marzo 2008

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Francesco Ranzoni

PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI

Tabella n. 1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n. 11971/1999

Data: 18/03/2008

Nominativo o categoria	Qualifica (da indicare solo per i soggetti riportati nominativamente)	QUADRO 2						
		Opzioni (<i>option grant</i>)						
Sezione 2								
Strumenti di nuova assegnazione in base alla decisione del c.d.a. di proposta per l'assemblea								
	Data delibera assembleare	Descrizione strumento	Numero di strumenti finanziari sottostanti le opzioni assegnate per ogni soggetto o categoria	Data di assegnazione da parte del c.d.a. o dell'organo competente	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato strumenti finanziari alla data assegnazione	Scadenza opzione	
Ugo Forner	21/22 aprile 2008	Opzioni su azioni ordinarie Bialetti	300.000	21/22 aprile 2008	0	0	02/03/2009	

¹ nel presupposto e assumendo che l'assemblea degli azionisti convocata per i giorni 21 e 22 aprile 2008 nominò il dott. Ugo Forner Amministratore della Società e che il Consiglio di Amministrazione che si terrà successivamente alla riunione assembleare conferisca al medesimo la carica di Amministratore Delegato